



COMUNE DI CUCCARO VETERE

Provincia di Salerno

UFFICIO TECNICO ED URBANISTICA

Data del rilascio: 26/01/2022

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA N° 1 DEL REGISTRO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO

- La necessità di certificato di destinazione Urbanistica da allegare al progetto scuola da candidare alla regione Campania di cui all'art. 30 del DPR 380/2001 (ex art. 18 l. 47/85), relativo ai terreni riportati al N.C.T. del Comune su intestato delle sotto elencate particelle:

FOGLIO	PARTICELLE
11	885-892

- gli strumenti urbanistici vigenti in questo Comune;

C E R T I F I C A

che, per effetto del Programma di Fabbricazione adottato con delibera del C.C. n° 11 del 24.10.1976 ed approvato con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n° 134 del 1° febbraio 1979, le particelle ricadono in:

Foglio	Particella	Zonizzazione	Vincoli
11	885-892	Zona F scuola	<ul style="list-style-type: none">- Le aree NON ricadono in zona parco, e pertanto non sono vincolate ai sensi del d.lgs 42/04 e s.m.i.- Le aree NON ricadono nel catasto incendi;- Le aree NON ricadono nel Vincolo idrogeologico l.r.11/96

- Le aree interessate non rientrano nel catasto comunale delle aree percorse dal fuoco ai sensi della legge 353 del 21.11.2000

NORME DI ATTUAZIONE PER LA ZONA OMOGENEA DI TIPO "F – IMPIANTI GENERALI":

- destinazione d'uso: attrezzature di interesse generale e zone di uso pubblico o aperte al pubblico nonché attrezzature commerciali e per lo spettacolo, lo svago e lo sport se espressamente indicate nel piano.*
- indice di fabbricabilità fondiario:* mc/mq 1,50
- indice di copertura* mq/mq 25/100
- altezza* mt 9,00
- numero dei piani* n° 2
- distacco minimo dagli edifici*
 - in assoluto* mt 15,00
 - n rapporto all'altezza* mt/mt 3/1

- distacco minimo dai confini in assoluto mt 7,50
- parcheggio nel lotto n rapporto all'altezza mt/mt 1/1,5
- indice di piantumazione mq/mc 8/100
- n/ha 100

Inoltre, per effetto della Delibera di Giunta Comunale n. 50 del 23/06/2021 e n. 79 del 06/10/2021 con la quale è stato adottato il nuovo Piano Urbanistico Comunale, le particelle ricadono in:

Foglio	Particella	Zonizzazione	Vincoli
11	885-892	F1 - ATTREZZATURE PER L'ISTRUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Le aree NON ricadono in zona parco, e pertanto non sono vincolate ai sensi del d.lgs 42/04 e s.m.i. - Le aree NON ricadono nel catasto incendi; - Le aree NON ricadono nel Vincolo idrogeologico l.r.11/96

NORME PARTICOLARI

Articolo 37 Attrezzature Pubbliche e Private (F)

37.1. *Comprendono le aree occupate o da destinare alla realizzazione di attrezzature collettive pubbliche e di servizi, per le quali è prevista l'acquisizione da parte della Pubblica Amministrazione competente, ovvero l'assoggettamento a servizi d'uso pubblico per i privati.*

37.2. *Gli A.P.I. individuano le aree per attrezzature pubbliche e di servizi e le attuano mediante l'approvazione ed il finanziamento di appositi progetti esecutivi delle specifiche attrezzature. Da parte di privati vanno attuate mediante apposita convenzione, che garantisca l'uso pubblico dell'area e delle attrezzature, disciplini le modalità d'attuazione e la eventuale cessione delle aree per le opere d'urbanizzazione, nei limiti delle presenti N.T.A. e in conformità al RUEC.*

37.3. *Quando specifiche aree siano state già oggetto di progetti pubblici approvati - anche solo come progetti definitivi - in data anteriore a quella di adozione del presente P.U.C. si intende recepita nel P.U.C. per le destinazioni specifiche l'impostazione urbanistica dei citati progetti pubblici approvati.*

37.4. **Sugli edifici esistenti sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ristrutturazione edilizia, con possibili incrementi volumetrici e di superficie da contenersi nella misura massima del 30% della Slp, con il limite di 100 mq per le strutture private, nonché la variazione parziale o totale di destinazione d'uso purché resti ferma la destinazione ad attrezzature e impianti di carattere generale e servizi.**

37.5. *Nelle more dell'approvazione del progetto pubblico è consentita la prosecuzione dell'utilizzazione agricola dei terreni con divieto di modificazione edificatoria delle aree, ivi inclusa la realizzazione di serre, impianti di irrigazione, pertinenze agricole etc., mentre sui manufatti ed edifici diversi eventualmente esistenti è consentita esclusivamente la manutenzione ordinaria.*

37.6. Tali aree si articolano nei seguenti sotto-ambiti:

37.6.1. ATTREZZATURE PER L'ISTRUZIONE (F1)

In dette aree sono consentite unicamente le seguenti utilizzazioni per servizi ed attrezzature d'interesse pubblico:

- servizi per l'istruzione di base (Sb): asili, scuole per l'infanzia, scuole dell'obbligo;
- servizi per l'istruzione superiore (Si): scuole non dell'obbligo;

- sedi universitarie e per la ricerca;

Le attrezzature comprendono tutti gli spazi e le funzioni di servizio (quali laboratori e strutture specialistiche, mense, sale riunioni ed auditorium) e di supporto, nonché gli spazi tecnici e le aree esterne a verde attrezzato.

È prevista altresì la presenza di servizi quali bar, sedi di rappresentanza e associative, alloggi per la custodia ed ostelli di dimensioni non superiori al 30% della SIp. Sugli edifici esistenti è ammessa la manutenzione ordinaria, straordinaria e la ristrutturazione edilizia, con possibilità di eventuali ampliamenti, che si rendessero necessari per una migliore funzionalità delle strutture.

Per i nuovi edifici valgono le norme vigenti in materia di edilizia scolastica.

Le aree per i parcheggi sono definite in funzione delle attrezzature collettive, di cui all'art. 25 delle N.T.A.

I nuovi interventi dovranno risultare coerenti con il contesto architettonico ed ambientale, nonché essere sottoposti a parere della Commissione Comunale per il Paesaggio.

Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi (art. 40, comma 2 DPR 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge 183/2011-

Il presente certificato di destinazione urbanistica viene rilasciato, in unico esemplare, in esenzione di bollo per gli usi consentiti tra amministrazioni

II RESPONSABILE DELL'U.T.C.
(Arch. Angelo Gregorio)